

# Regione a caccia di imboscanti “Tutti i dipendenti su Internet”

## Circolare anti-assenteismo dell'assessore Ilarda

LA GUERRA agli «imboscanti» della Regione passa da una nuova direttiva del Brunetta siciliano: tutti i nomi degli impiegati devono finire su Internet, assieme all'indicazione del servizio svolto, dell'orario di ricevimento del pubblico, del piano e del numero della stanza in cui si opera, dell'indirizzo di posta elettronica, del numero di telefono e di fax. E quanto prevede una circolare dell'assessore alla Presidenza Giovanni Ilarda «sulla trasparenza dell'attività e sull'organizzazione degli uffici a servizio dei cittadini». L'atto fa riferimento anche alle sanzioni previste dalla legge — si va dall'ammonizione al licenziamento, nei casi più gravi — nei confronti di chi si renda responsabile di «accertata e non giustificata assenza dalla postazione di lavoro che si protragga oltre ogni ragionevole durata» o di chi viola il dovere d'ufficio di «rendere permanentemente disponibile la comunicazione telefonica o telematica verso l'esterno». Sanzioni che sono estese anche ai capi ufficio che non vigilano sul personale alle loro dipendenze.

È la terza iniziativa anti-fannulloni di Ilarda, dopo la verifica disposta negli uffici dell'assessorato al Territorio dove il centralino suonava a vuoto e il disegno di legge per l'accelerazione del procedimento amministrativo approvato (ma solo a grandi linee) dalla giunta. La circolare prende le mosse «dall'immediata esigenza di un aggiornamento del sito Internet della Regione che deve contenere «in forma chiara» tutti i dati utili al cittadino per entrare in contatto con tutte le unità organizzative «anche se operanti all'interno di strutture di più ampio contesto».

La direttiva prevede che tutti gli uffici trasmettano all'assessore alla Presidenza una relazio-

### I vanti



**LA CIRCOLARE**  
Ilarda ha firmato ieri la direttiva che prevede che vadano su Internet i nomi di tutti i dipendenti a contatto col pubblico



**IL DDL**  
Quindici giorni fa la giunta Lombardo ha approvato un disegno di legge che punisce i burocrati che rallentano l'iter delle pratiche



**L'ISPEZIONE**  
È dei primi di giugno la verifica anti assentesimo disposta da Ilarda al Territorio. Il dirigente Tolomeo ha respinto ogni addebito

### Tutti gli uffici dovranno rendere pubblici in rete elenchi telefonici e strutture interne

ne bimestrale sull'esito dei controlli effettuati e sulla reale attuazione della direttiva, «segnalando tutte le violazioni accertate». In attesa del restyling del sito Internet Ilarda chiede «l'istituzione immediata di un link che dalla pagina web principale della Regione ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)) permetta l'accesso diretto alle aree di maggiore e più frequente interesse per l'utenza privata e che preveda anche la possibilità per il cittadino di segnalare i disservizi riguardanti proprio la comunicazione con gli uffici». Servizi disponibili nella maggior parte delle altre regioni ma in Sicilia ancora inesistenti (o non attivi), malgrado l'ingente mole di finanziamenti destinati all'informatizzazione degli uffici.

Ilarda è convinto che la circolare «migliorerà il rapporto fra amministrazione ed utente, ma ne trarranno vantaggio anche i tanti lavoratori regionali che vogliono svolgere con attenzione e cura la propria attività. Infine, ne beneficerà anche l'immagine stessa della Regione siciliana». I segretari generali del Cobas-Codir, Marcello Minio e Dario Matranga, si dicono soddisfatti perché l'assessore «ha fatto proprie» le rivendicazioni del sindacato. «Adesso ci aspettiamo — affermano Matranga e Minio — da parte del governo una seria riflessione sul ruolo delle società pubbliche e delle consulenze, costate svariati milioni di euro, messe in piedi per portare avanti i processi di informatizzazione: la direttiva di oggi dimostra che questi processi non sono mai decollati».

e. la.